

Cari Parrocchiani,

 i cambiamenti segnano spesso la nostra vita, rompendo molti equilibri e molte consuetudini: per questo i cambiamenti piacciono poco a molte persone. E’ nella natura delle cose. Alcuni cambiamenti si impongono, altri si scelgono, alcuni si subiscono. Capirne i motivi a volte rende più facile poterli affrontare.

 Negli ultimi anni, sia per il terremoto sia per la morte e l’assenza di molti sacerdoti, il nostro territorio ha subito forti cambiamenti. Non tutti li hanno accettati, non tutti li hanno capiti. Sul terremoto c’è poco da capire ed accettare, sul resto uno sforzo in più è necessario.

 Pensate a quella che viene definita la “zona pastorale” nella quale viviamo: è formata dalle Parrocchie di Alberone, Casumaro e Reno Centese, da Buonacompra, S.Agostino, S.Carlo, Chiesanuova e Mirabello. Fino a 3 anni fa –fate i vostri conti– c’era un sacerdote su Alberone e Reno, uno su Casumaro, uno su Buonacompra, uno su S.Agostino, uno su S.Carlo ed uno su Mirabello: c’erano 6 sacerdoti. Dopo meno di tre anni sono diventati 4 (3 per diversi mesi) e le Parrocchie sono rimaste 8 ed il futuro non apre molte prospettive positive.

 Anche noi abbiamo cambiato gli orari delle Messe e della presenza del Sacerdote e delle attività diverse volte, con innumerevoli fatiche, alcune eccessive. Ora vi devo chiedere uno sforzo in più, faticoso ma uno necessario. Cambiamo gli orari delle Messe. Il perché è presto detto:

* Da una parte cerchiamo di togliere alcune Messe in contemporanea con altre perché, in caso di assenza di uno dei 4 sacerdoti, gli altri possano coprire almeno una piccola parte dell’emergenza;
* Dall’altra cerchiamo di convogliare il Catechismo laddove al momento abbiamo spazi agibili e sicuri. Farlo significa anche potersi dedicare a loro e celebrare Messa e gli altri Sacramenti anche con la guida del Parroco, senza che debba scappare in altre Parrocchie. E’ il nostro futuro. Come non investire in questa direzione?
* Infine: la gestione di alcune strutture, come le tende, ha bisogno di gente che ci si dedichi: pochi, pochissimi sono quelli che si curano di esse, sebbene molti predichino e pretendano: celebrare la Messa al mattino in una tenda calda d’inverno prevede che qualcuno, ore prima, si attivi. Non è sempre semplice, credetemi.

A partire quindi **da Domenica 18 Ottobre** sarà dunque questo l’assetto delle nuove celebrazioni domenicali:

* **Ore 9.30** Reno Centese: qui convergono anche i bambini del Catechismo di Alberone
* **Ore 11.30** Casumaro
* **Ore 17** Alberone (nel periodo estivo sarà spostata alle 18.30)

La prefestiva si celebra alle 18 a Casumaro **da Sabato 10 Ottobre**.

 Confido nell’impegno e nella sapienza di tutti per non remare contro ma nel capire le necessità che mi hanno spinto a questa complicata decisione.

Don Marco